



Dipartimento per il programma di Governo

QUARTA RELAZIONE SUL MONITORAGGIO
DEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI E
ATTUATIVI

Aggiornamento al 28 settembre 2023

Governo Meloni

SOMMARIO

PREMESSA	3
PARTE PRIMA - Governo Meloni	4
1. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI	5
1.1. I decreti-legge	7
1.2. I decreti legislativi	9
2. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI PUBBLICATI IN GAZZETTA UFFICIALE	11
2.1. Le misure introdotte dai provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale e i punti del programma di Governo	12
3. IL MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO MELONI	14
4. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI VARATI DAL GOVERNO MELONI	19
PARTE SECONDA - Stock dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative della XVIII e XVII legislatura	22
5. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVIII LEGISLATURA	23
5.1. L'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura rese disponibili dal Governo Meloni	24
6. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVII LEGISLATURA	25
7. CONCLUSIONI	26

PREMESSA

Il Report espone, anche attraverso tabelle, rappresentazioni grafiche e tavole di sintesi, i principali risultati dell'attività del monitoraggio legislativo e amministrativo svolto dal Dipartimento per il programma di Governo dall'insediamento del Governo Meloni (22 ottobre 2022) al 28 settembre 2023, con particolare attenzione alle attività poste in essere nell'ultimo trimestre.

La struttura del presente Report si articola in due parti.

La Prima parte affronta l'attività del Governo in carica ed è suddivisa in più Sezioni:

- la prima Sezione riporta informazioni, dati ed elaborazioni sui provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri oggetto di monitoraggio (decreti-legge, decreti legislativi e disegni di legge) che vengono analizzati per punto prevalente del programma di Governo e poi per stato dell'iter. **In particolare, si considerano tutti i provvedimenti esaminati in sede di Consiglio dei Ministri, distinguendo, ai fini dell'analisi, gli atti approvati in via definitiva da quelli il cui iter è in fase di esame preliminare;**
- la seconda Sezione si sofferma sui provvedimenti legislativi di iniziativa del Governo in carica pubblicati in Gazzetta Ufficiale, analizzati, in particolare, con riferimento alle misure introdotte dalle disposizioni legislative collegate ai punti del programma di Governo;
- la terza Sezione è dedicata ai provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni, di competenza delle Amministrazioni Centrali dello Stato. In particolare, viene presentato lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi in relazione ad alcune delle variabili che li caratterizzano (per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia, per termini di scadenza, per risorse finanziarie collegate, per punto del programma di Governo);
- la quarta Sezione si sofferma sull'analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative varate dal Governo in carica.

La Seconda parte riporta, rispettivamente nelle sezioni quinta e sesta, i principali dati sullo stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative dei Governi che si sono succeduti nella XVIII e nella XVII legislatura.

Alla fine del Report sono inseriti 4 Allegati:

- l'Allegato 1 riporta i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri distinti per tipologia di provvedimento (decreti-legge, decreti legislativi e disegni di legge) con l'indicazione, per ciascuno di essi, del punto di programma prevalente;
- l'Allegato 2 elenca i provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale con riferimento all'iniziativa (governativa, parlamentare o popolare) di ciascun provvedimento;
- l'Allegato 3, riporta i provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale distinti per i principali punti del programma di Governo;
- l'Allegato 4 contiene alcune tabelle di sintesi sullo stato di adozione dei provvedimenti attuativi con particolare riguardo ad alcune variabili che li caratterizzano (per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia del provvedimento attuativo, suddivisi per provvedimenti che prevedono/non prevedono concerti e/o pareri, per punto del programma di Governo).

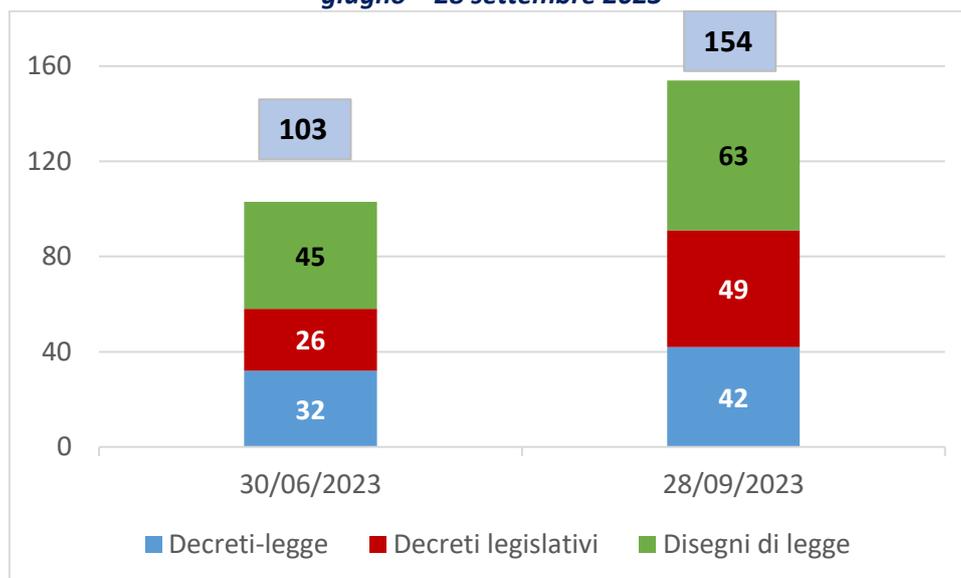
PARTE PRIMA - Governo Meloni

1. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DELIBERATI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Rispetto all'ultimo Report pubblicato, aggiornato al 30 giugno 2023, il Consiglio dei Ministri ha deliberato 51 nuovi provvedimenti legislativi, di cui 10 decreti-legge, 23 decreti legislativi (5 in esame definitivo e 18 in esame preliminare) e 18 disegni di legge (di cui 1 avvio esame) - Graf. 1.

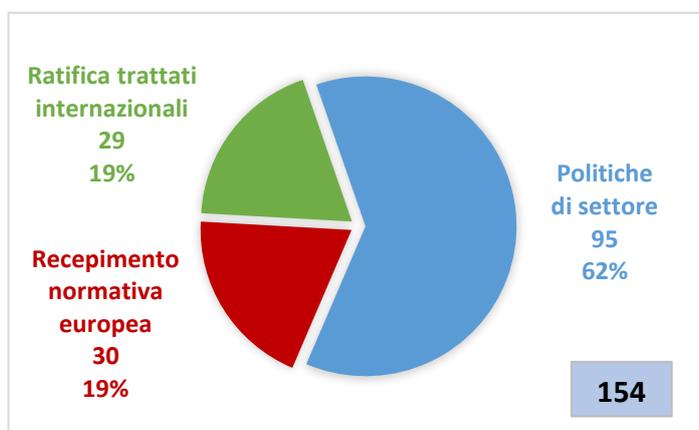
Complessivamente, dal 22 ottobre 2022 al 28 settembre 2023, nelle 52 sedute del Consiglio dei Ministri, sono stati deliberati 154 provvedimenti legislativi, di cui 42 (il 27%) decreti-legge, 49 (il 32%) decreti legislativi e 63 (il 41%) disegni di legge.

Graf. 1 – I provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (valori assoluti) – Confronto 30 giugno – 28 settembre 2023



Il 62% dei 154 provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri (pari a 95 provvedimenti) ha riguardato specifiche politiche di settore, il 19% (30 provvedimenti) si riferisce a recepimenti di normativa europea e il restante 19% (29 provvedimenti) è costituito da ratifiche di trattati internazionali (Graf. 2)

Graf. 2 – I provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri per macro-aree (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 settembre 2023



Il 62% dei provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri ha riguardato specifiche politiche di settore

Come evidenziato in premessa, sono oggetto di monitoraggio i provvedimenti legislativi (decreti-legge, decreti legislativi, disegni di legge) esaminati in sede di Consiglio dei Ministri, distinguendo, ai fini dell'analisi, gli atti approvati in via definitiva da quelli il cui iter è in fase di esame preliminare.

In particolare, per i provvedimenti il cui articolato normativo disciplina diversi settori, si considera, ai fini del monitoraggio e delle successive analisi ed elaborazioni, il punto del programma di Governo risultante prevalente all'esito di una lettura sistematica delle disposizioni oggetto di analisi.

Nel seguente grafico 3 sono riportati i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri suddivisi per punti del programma di Governo prevalenti. Si precisa che nel **grafico** è considerato il **numero assoluto dei provvedimenti**, senza indicarne il peso in termini di **valore finanziario**.

I provvedimenti riportati nel punto del programma **Pubblica Amministrazione** ricomprendono anche quelli finalizzati a conseguire l'efficiamento, l'ammodernamento, la digitalizzazione dell'amministrazione, con l'obiettivo di migliorare l'accesso degli utenti ai servizi pubblici.

Con l'etichetta **Made in Italy, cultura e turismo** si fa riferimento ai provvedimenti che forniscono un supporto all'industria italiana, in particolare alle piccole e medie imprese, e che sostengono e valorizzano l'eccellenza italiana nei settori della moda, del lusso, del *design* e della tecnologia, ai fini di un rilancio dell'economia, del turismo e della cultura.

Il punto del programma **Europeismo e atlantismo** comprende, tra l'altro, i provvedimenti tesi ad un rafforzamento della posizione dell'Italia nel contesto internazionale.

In particolare, si evidenzia che i provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri, nel 61% dei casi, hanno riguardato 5 punti del programma di Governo: **Pubblica amministrazione** (22 provvedimenti, pari al 14,7% dei provvedimenti legislativi deliberati), **Politiche fiscali e finanziarie** (21 provvedimenti, pari al 14%), **Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie** (19 provvedimenti, pari al 12,7%), **Made in Italy, cultura e turismo** (15 provvedimenti, pari al 10,0%) ed **Europeismo e atlantismo** (14 provvedimenti, pari al 9,3%) – Graf. 3.

Graf. 3 – I provvedimenti legislativi* deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 settembre 2023



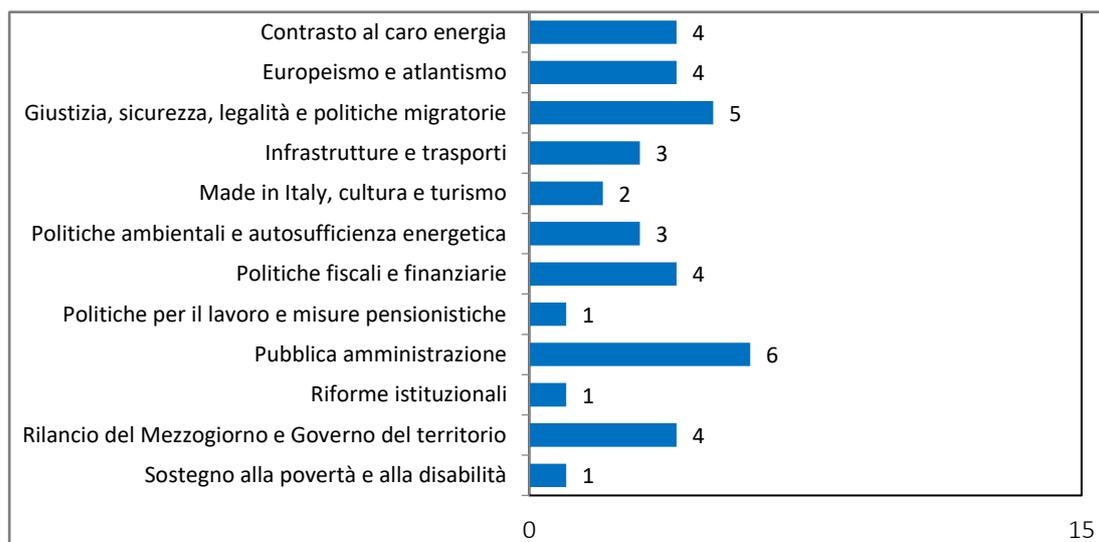
*al netto dei 4 decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento (decreti-legge 179/2022, 4/2023, 79/2023, 88/2023).

In Allegato sono riportate tre Tavole di sintesi (Allegato 1 – Tavole 1, 2 e 3) in cui, per ciascuna tipologia di provvedimento, è riportato l’elenco dei provvedimenti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri con l’indicazione del punto del programma di Governo prevalente.

1.1. I decreti-legge

Dall’insediamento del Governo Meloni al 28 settembre 2023, i decreti-legge deliberati dal Consiglio dei Ministri sono 42 (di cui 4 successivamente abrogati e confluiti in altro provvedimento, decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023). In particolare, i punti del programma di Governo prevalenti sono: Pubblica amministrazione (6), Giustizia, sicurezza, legalità politiche migratorie (5), Contrasto al caro energia (4), Europeismo e atlantismo (4), Rilancio del Mezzogiorno e Governo del territorio (4), Politiche fiscali e finanziarie (4), Infrastrutture e trasporti (3), Politiche ambientali e autosufficienza energetica (3), Made in Italy, cultura e turismo (2), Politiche per il lavoro e misure pensionistiche (1), Riforme istituzionali (1), Sostegno alla povertà e alla disabilità (1) (Graf. 4).

Graf. 4 – I decreti-legge* deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 settembre 2023



*al netto dei 4 decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento (decreti-legge 179/2022, 4/2023, 79/2023, 88/2023).

Sul totale dei decreti-legge, 10 sono quelli deliberati a partire dal 1° luglio 2023. Considerando anche il punto del programma di Governo prevalente, essi hanno riguardato:

- misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica e di termini di versamento, decreto-legge n. 98/2023 convertito dalla legge n. 127/2023 (punto del programma Sostegno alla povertà e alla disabilità);
- disposizioni urgenti a tutela degli utenti e in materia di attività economiche e investimenti strategici, decreto-legge n. 104/2023 (punto Made in Italy, cultura e turismo);
- disposizioni urgenti in materia di processo penale, processo civile, di contrasto agli incendi boschivi e di recupero dalle tossicodipendenze e dalle altre dipendenze patologiche, nonché in

materia di personale della Magistratura, del Ministero della giustizia e del Ministero della cultura, decreto-legge n. 105/2023 (punto Riforme istituzionali);

- misure urgenti in materia di finanziamento di investimenti di interesse strategico, decreto-legge n. 118/2023 (punto Politiche fiscali e finanziarie);
- misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale, decreto-legge n. 123/2023 (punto Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie);
- disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione, decreto-legge n. 124/2023 (punto Rilancio del Mezzogiorno e Governo del territorio);
- misure urgenti in materia di pianificazione della qualità dell'aria e limitazioni della circolazione stradale, decreto-legge n. 121/2023 (punto Politiche ambientali e autosufficienza energetica);
- misure urgenti in materia di energia, interventi per sostenere il potere di acquisto e a tutela del risparmio, deliberato nel Consiglio dei Ministri del 25 settembre 2023 (punto Contrasto al caro energia);
- disposizioni urgenti in materia di immigrazione e protezione internazionale, nonché per il supporto alle politiche di sicurezza e la funzionalità del Ministero dell'interno (punto Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie);
- disposizioni urgenti in materia di proroga di termini normativi e versamenti fiscali (punto Politiche fiscali e finanziarie).

Di seguito si illustrano sinteticamente i principali interventi introdotti da alcuni dei decreti-legge deliberati nell'ultimo trimestre.

Decreto-legge n. 104 del 10 agosto 2023

“Disposizioni urgenti a tutela degli utenti e in materia di attività economiche e investimenti strategici”

Il decreto-legge introduce un'imposta straordinaria nei confronti degli intermediari finanziari, in conseguenza dell'aumento dei tassi d'interesse.

Prevede, inoltre, misure a favore degli utenti dei servizi di taxi e trasporto aereo, al fine di tutelarli dai rincari delle tariffe e, infine, riporta un'articolata disciplina per favorire gli investimenti pubblici e privati.

Decreto-legge n. 123 del 15 settembre 2023

“Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile”

Il decreto-legge contiene una serie di misure atte a **scoraggiare e reprimere la criminalità giovanile**, anche attraverso il contrasto alla dispersione scolastica, incidendo su tre aspetti fondamentali:

- nella prima parte, il Governo ha adottato specifici provvedimenti di riqualificazione per il comune di Caivano;
- nella seconda introduce disposizioni dissuasive, preventive e di recupero in tema di criminalità minorile;
- nella terza vi sono misure per favorire l'offerta educativa, anche attraverso il potenziamento dell'organico dei docenti delle istituzioni scolastiche con disagio educativo e un incremento del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa.

Decreto-legge n. 124 del 19 settembre 2023

“Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione e per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese”

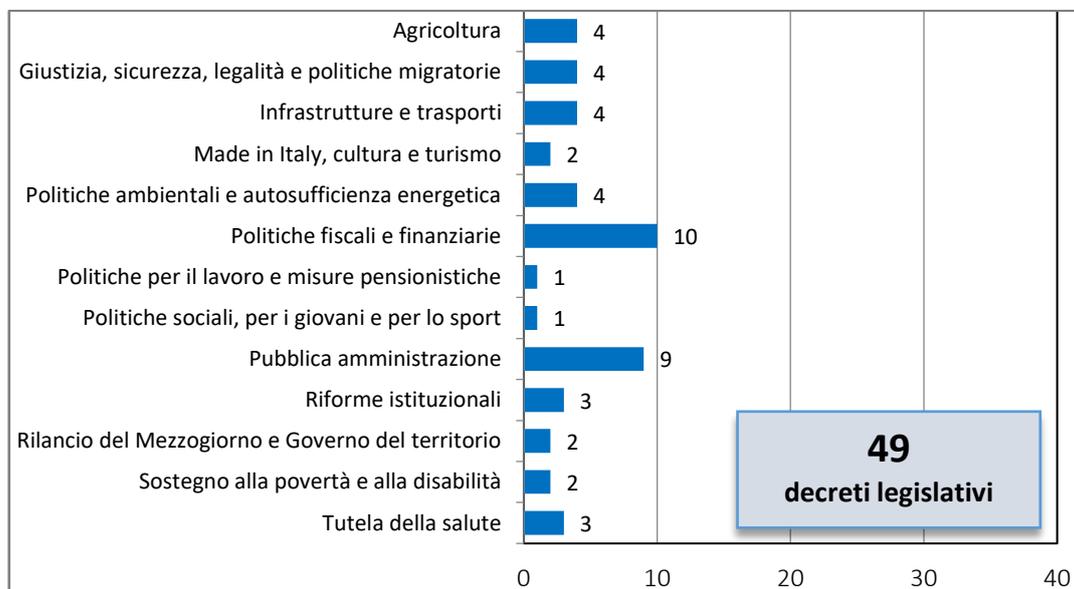
Il decreto-legge mira al consolidamento economico delle aree del Sud, per consentire loro di partecipare maggiormente allo sviluppo del Paese, in coerenza con gli obiettivi del PNRR. Tale obiettivo è perseguito mediante il **miglioramento della programmazione e della finalizzazione del Fondo Sviluppo e Coesione** e istituendo una **zona economica speciale unica, quindi uniforme in tutta l’area del Mezzogiorno, per favorire interventi e investimenti in tale area del Paese**, prevedendo diversi benefici, tra cui un credito d’imposta per l’acquisto di macchinari nuovi per imprese produttive.

Al 28 settembre 2023, 29 decreti-legge dei 42 complessivamente deliberati, sono stati convertiti in legge, 4 sono stati abrogati e confluiti in altro provvedimento e 9 sono in attesa di conversione, di cui 3 non sono stati ancora pubblicati in Gazzetta Ufficiale.

1.2. I decreti legislativi

Dall’insediamento del Governo Meloni il **Consiglio dei Ministri ha deliberato complessivamente 49 decreti legislativi, più del 60% dei quali (30 decreti) si sono resi necessari per recepire la normativa europea, mentre i restanti 19 hanno riguardato specifiche politiche di settore. Nel seguente grafico 5 sono riportati i 49 decreti legislativi suddivisi per punto del programma di Governo prevalente.**

Graf. 5 – I decreti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 settembre 2023



Alla data del 28 settembre 2023, il 59,2% (pari a 29 provvedimenti) dei 49 decreti legislativi complessivamente approvati è stato deliberato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri, tutti pubblicati in Gazzetta Ufficiale.

Nell'ultimo trimestre (1° luglio-28 settembre 2023) sono stati deliberati 23 nuovi decreti legislativi (5 in esame definitivo e 18 in esame preliminare) e 3 decreti legislativi, già deliberati nei Consigli dei Ministri prima del 1° luglio 2023, sono stati adottati in via definitiva. Di seguito si illustrano sinteticamente i principali interventi introdotti da alcuni dei decreti legislativi deliberati nell'ultimo trimestre.

Decreto legislativo deliberato dal Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2023 – esame definitivo
“Attuazione della delega di cui all’articolo 2 della legge 5 agosto 2022, n. 118, per la mappatura e la trasparenza dei regimi concessori di beni pubblici”

Il decreto-legislativo, al fine di promuovere la massima pubblicità e trasparenza dei principali dati e delle informazioni relativi alle concessioni di beni pubblici, **dispone la costituzione di un sistema informativo di rilevazione delle concessioni e garantisce il coordinamento e l’interoperabilità con gli altri sistemi informativi esistenti in materia.**

La rilevazione comprende tutti i beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile che formano oggetto di atti, contratti e convenzioni che comportano l’attribuzione a soggetti privati o pubblici dell’utilizzo in via esclusiva di tali beni.

Decreto legislativo deliberato dal Consiglio dei Ministri del 17 luglio 2023 – esame preliminare
“Istituzione del Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità in attuazione della delega conferita al Governo, ai sensi della legge 22 dicembre 2021, n. 227”

Il decreto-legislativo, in attuazione della legge quadro per la disabilità, prevede **l’istituzione di un organismo indipendente di garanzia analogo alle Autorità garanti già esistenti**, il cui compito è **promuovere e tutelare i diritti umani e contrastare i fenomeni di discriminazione.**

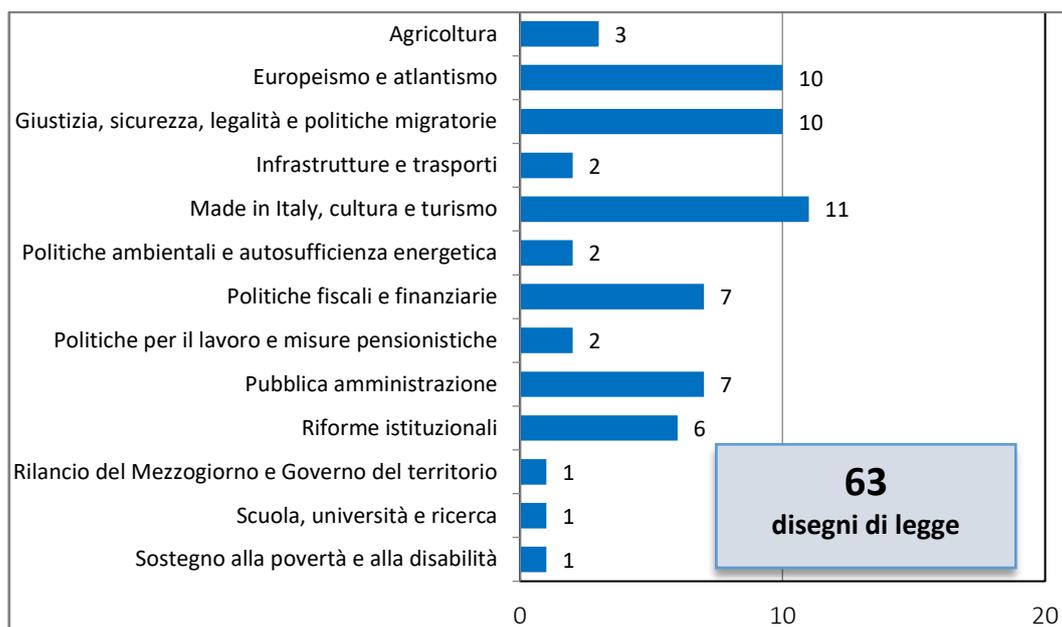
Il Garante ha forma collegiale con componenti in possesso di notoria indipendenza, specifica e comprovata professionalità, comprovata conoscenza, competenza ed esperienza nel campo della tutela dei diritti umani e in materia di contrasto delle forme di discriminazione nei confronti delle persone con disabilità.

1.3. I disegni di legge

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato complessivamente, dal 22 ottobre 2022, 63 disegni di legge, di cui 29 riguardano la ratifica di trattati internazionali e 34 specifiche politiche di settore.

In particolare, **il seguente Grafico 6 suddivide i 63 decreti legislativi deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente.**

Graf. 6 – I disegni di legge deliberati dal Consiglio dei Ministri per punto del programma di Governo prevalente (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 settembre 2023



Al 28 settembre 2023, sono stati approvati definitivamente dal Parlamento 16 dei 63 disegni di legge complessivamente deliberati, di cui 14 pubblicati in Gazzetta Ufficiale e 2 in attesa di pubblicazione.

Nell'ultimo trimestre (1° luglio-26 settembre 2023) sono stati deliberati 18 nuovi disegni di legge (1 avvio esame, 15 in itinere e 2 approvati definitivamente dal Parlamento e diventati legge).

2. I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI PUBBLICATI IN GAZZETTA UFFICIALE

Complessivamente, dall'insediamento del Governo al 28 settembre 2023, sono stati **pubblicati in Gazzetta Ufficiale 100 provvedimenti legislativi**, di cui:

- **79 di iniziativa del Governo Meloni: 39 decreti-legge (di cui 29 convertiti in legge, 4 abrogati e confluiti in altri provvedimenti – decreti-legge n. 179/2022, n. 4/2023, n. 79/2023, n. 88/2023 -, 6 in attesa di conversione), 14 leggi e 26 decreti legislativi;**
- 1 legge di conversione del decreto-legge n. 144/2022 di iniziativa del precedente Governo Draghi;
- 5 decreti legislativi di iniziativa del precedente Governo Draghi;
- 1 legge Costituzionale (legge cost. n. 2/2022) di iniziativa popolare;
- 14 leggi di iniziativa parlamentare.

In Allegato sono riportate due Tavole di sintesi, una (Allegato 2 - Tav. 4) con l'elenco dei provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale dall'insediamento del Governo (22 ottobre 2022) e l'altra (Allegato 3 – Tav. 5) dove, per ciascun punto del programma di Governo, sono presenti i provvedimenti legislativi a esso afferenti.

2.1. Le misure introdotte dai provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale e i punti del programma di Governo

Un'ulteriore analisi svolta dal Dipartimento riguarda l'individuazione dei principali interventi introdotti dalle disposizioni legislative adottate dal Governo e pubblicate in Gazzetta Ufficiale. Le analisi vengono realizzate basandosi su un'approfondita lettura dei testi normativi e dei documenti attinenti alla loro istruttoria (dossier delle camere, relazione tecnica a corredo degli atti normativi, ecc.).

Il nucleo essenziale dell'analisi è rappresentato dalla **"misura"**, ovvero l'iniziativa o l'azione prevista dal Governo per conseguire specifiche finalità. Alle misure, una volta individuate, vengono associate le *policy*, tendenzialmente corrispondenti agli ambiti delle competenze ministeriali, le aree tematiche, in cui si declinano le politiche di settore, e i punti del programma di Governo.

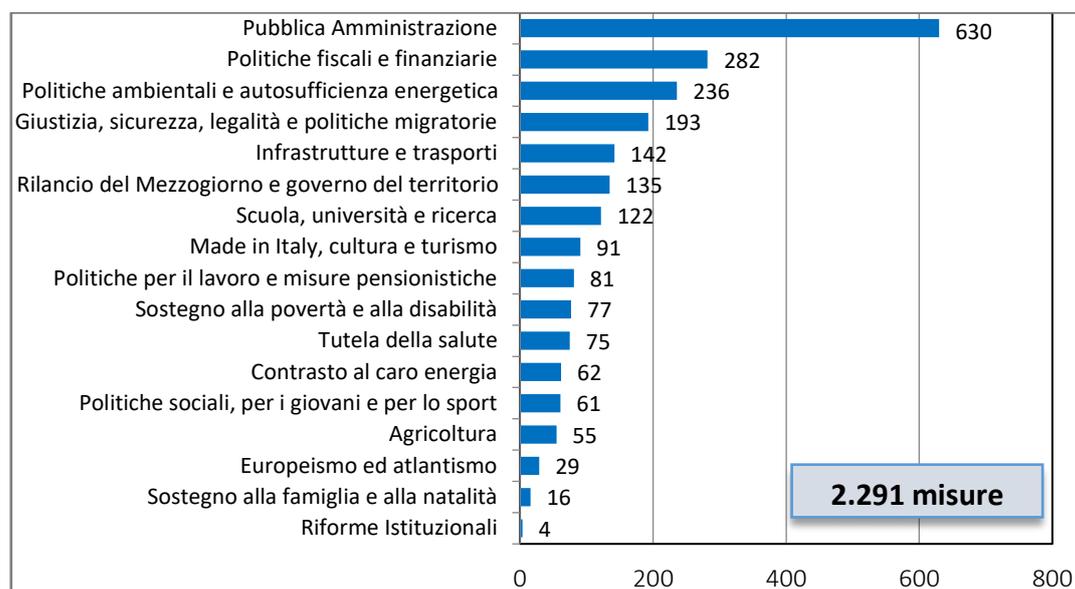
L'analisi tiene conto, inoltre, della tipologia delle misure, distinguendo quelle "autoapplicative" da quelle "non autoapplicative". La misura, infatti, viene associata anche ad un eventuale provvedimento attuativo, in caso di leggi "non autoapplicative", condizionate dalla necessità di adottare successivi provvedimenti di secondo livello.

In particolare, dall'analisi effettuata sulle 75 disposizioni legislative di iniziativa governativa pubblicate in Gazzetta Ufficiale (al netto dei 4 decreti-legge abrogati e confluiti in altri provvedimenti) sono state individuate 2.291 misure, mediamente 25 misure per provvedimento legislativo se non si considera la Legge di Bilancio per il 2023 che ne prevede 471.

Il grafico 7 che segue riporta, per ciascun punto del programma, il numero delle principali misure a esso afferenti. Tali misure sono però conteggiate solo da un punto di vista quantitativo e in questa rappresentazione non si tiene conto della "qualità" delle misure, del loro impatto sociale ed economico e delle risorse finanziarie ad esse eventualmente legate. Quest'ultimo aspetto relativo alle risorse finanziarie previste dalle misure introdotte viene presentato a livello aggregato nella tabella 4 inserita nel successivo paragrafo 4.

Dall'analisi delle 2.291 misure individuate e associate ai punti del programma di Governo, risulta che più del 70% riguarda i seguenti punti del programma: **Pubblica amministrazione** (630 misure, pari al 27,5% del complesso delle misure introdotte), **Politiche fiscali e finanziarie** (282 misure, pari al 12,3%), **Politiche ambientali e autosufficienza energetica** (236 misure, pari al 10,3%), **Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie** (193 misure, pari all'8,4%), **Infrastrutture e trasporti** (142 misure, pari al 6,2%) e **Rilancio del Mezzogiorno e governo del territorio** (135 misure, pari al 5,9%) – Graf. 7.

Graf. 7 – Le principali misure introdotte dai provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale collegati ai punti del programma di Governo (valori assoluti) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 settembre 2023



Le misure adottate dal Governo Meloni si concentrano particolarmente sul punto programmatico denominato *Pubblica Amministrazione*. L'alto numero delle misure deriva per un verso dalla necessità di dotarsi di una macchina amministrativa più efficace ed efficiente, anche alla luce delle riforme legate al PNRR, per altro verso, alla volontà di semplificazione delle procedure amministrative. In questo senso, spiccano le misure legate, in particolare, alla riorganizzazione e ripopolamento delle piante organiche delle pubbliche amministrazioni.

Le *Politiche fiscali e finanziarie* sono il punto programmatico al secondo posto per numero di misure adottate. L'impegno del Governo si è incentrato, in tale ambito, specialmente nell'implementare misure di agevolazione fiscale a favore delle persone e delle famiglie svantaggiate e delle imprese, specie per quelle maggiormente toccate dalla crescita dei prezzi dell'energia. Molte misure adottate, inoltre, hanno ad oggetto proroghe di termini per la dichiarazione o il pagamento di tributi, in modo da agevolare il più possibile il rapporto tra Stato e cittadinanza.

Le misure inerenti al punto *Politiche ambientali e autosufficienza energetica* si collocano per numerosità al terzo posto nell'ambito dell'azione del Governo. In questo ambito, le misure più rilevanti hanno riguardato le politiche energetiche nazionali ed il contrasto agli eventi climatici avversi.

Con riferimento al punto *Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie*, il Governo Meloni ha adottato numerose misure, confermando che si tratta di una materia tra le più presenti nella sua azione, anche a causa della diffusione di condotte criminali da contrastare. Si pensi, a titolo esemplificativo, ai fenomeni di criminalità giovanile, in aumento, oppure ai raduni illegali. Gli interventi in tale ambito programmatico, ad ogni modo, non si limitano ad aspetti repressivi, ma hanno anche finalità di prevenzione e di aumento della sicurezza. Particolare attenzione, inoltre, ha prestato il Governo agli aspetti inerenti alle politiche migratorie e al soggiorno illegale di cittadini

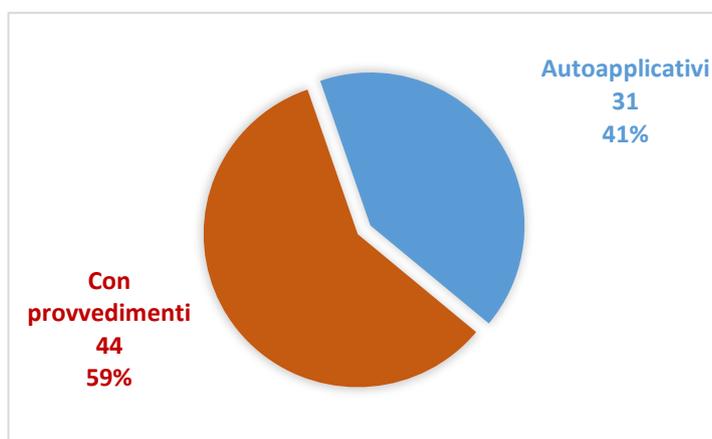
stranieri, con misure volte allo scoraggiamento di tale fenomeno e alla regolamentazione degli ingressi legali (flussi) di cittadini stranieri.

Numerose anche le misure relative ai punti programmatici denominati *Infrastrutture e Trasporti e Rilancio del Mezzogiorno e governo del territorio*.

3. IL MONITORAGGIO DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DEL GOVERNO MELONI

Dei 75 provvedimenti legislativi di iniziativa del Governo in carica, pubblicati in Gazzetta Ufficiale (al netto dei quattro decreti-legge abrogati e confluiti in altro provvedimento), si evidenzia che 31 (il 41%) sono “autoapplicativi”, mentre i restanti 44 (il 59%) rinviano a 355 provvedimenti attuativi (Graf. 8). Si evidenzia che, rispetto all’ultima relazione pubblicata, è aumentato - di più del 20% - il tasso di autoapplicatività dei provvedimenti legislativi, passando dal 34% al 41%.

Graf. 8 – I provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale che rinviano o non rinviano a decreti attuativi (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 settembre 2023

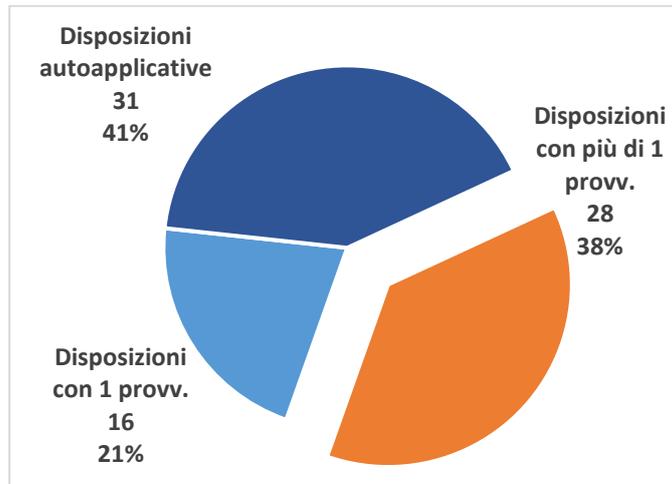


Il 41% dei 75 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale sono “autoapplicativi”

I decreti attuativi complessivamente previsti dai provvedimenti legislativi d’iniziativa del Governo in carica sono quindi 355. Di questi circa un terzo, 118 provvedimenti, sono previsti nella legge di Bilancio 2023 mentre 132 complessivi sono contenuti in 7 decreti-legge (tutti convertiti in legge). Infine, 36 interventi legislativi rinviano ciascuno a meno di 10 provvedimenti dei quali 16 rinviano a un solo provvedimento attuativo (Tab. A dell’Allegato 3).

Da tale analisi emerge la volontà del Governo di rendere quanto più possibile “autoapplicative” le norme deliberate. Tale tendenza si esplica attraverso la limitazione al ricorso del rinvio a provvedimenti attuativi, in modo da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni introdotte dalle norme stesse. Dei 75 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale, infatti, 31 sono “autoapplicativi” e 16 rinviano ciascuno a un solo provvedimento attuativo. Nel complesso, gli atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo ammontano al 62% dei provvedimenti legislativi emanati (Graf. 9).

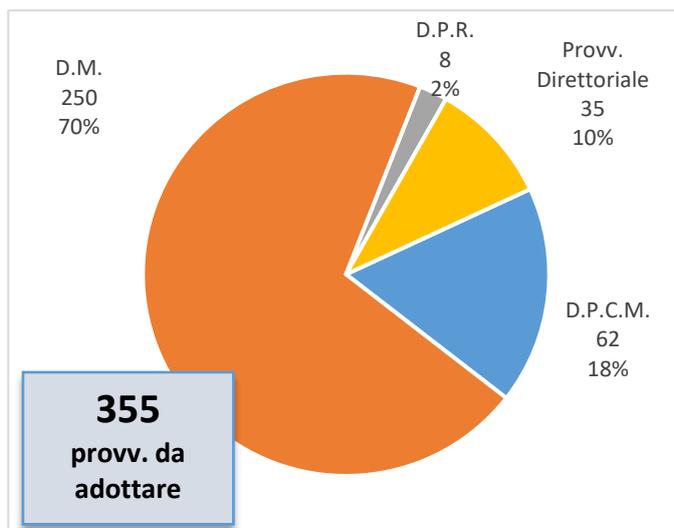
Graf. 9 – I provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale che rinviando o non rinviando a decreti attuativi suddivisi per numero di decreti previsti (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 settembre 2023



Nell’Allegato 3 sono riportate le tabelle sui provvedimenti attuativi previsti e sul loro stato di adozione, distinti per singola disposizione legislativa, per amministrazione competente, per tipologia del provvedimento attuativo, per provvedimenti che prevedono/non prevedono concerti e/o pareri e per punto del programma di Governo.

Per quanto attiene alla **tipologia dei 355 provvedimenti previsti**, la maggior parte (il 70%, ossia 250 provvedimenti) è rappresentata dai decreti ministeriali, il 18% dai 62 decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e il 10% da 35 provvedimenti direttoriali. Infine, sono 8 i decreti del Presidente della Repubblica previsti dalle disposizioni legislative emanate (Graf. 10 e Tab. C dell’Allegato 3).

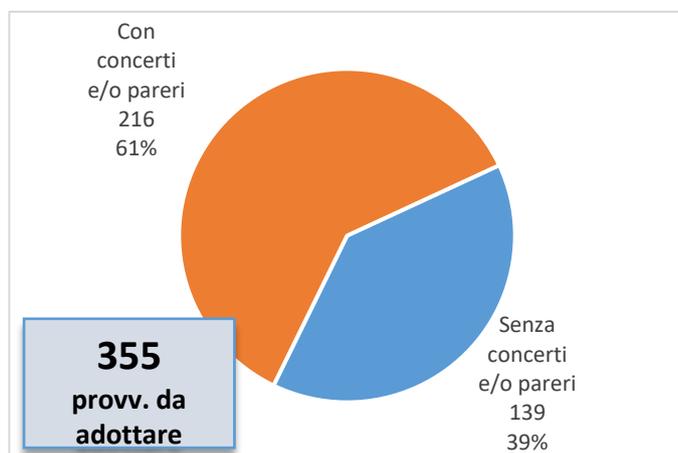
Graf. 10 – I provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative adottate dal Governo Meloni per tipologia di provvedimento attuativo (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 settembre 2023



Il 70% dei provvedimenti attuativi previsti è rappresentato da Decreti Ministeriali

Più del 60% dei 355 provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative è rappresentato da decreti che prevedono almeno un concerto o un parere (Graf. 11 e Tabella D dell'Allegato 3).

Graf. 11 – I provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative adottate dal Governo Meloni con/senza concerti e/o pareri (valori assoluti e percentuali) – Periodo di riferimento: 22 ottobre 2022 – 28 settembre 2023



Il 61% dei provvedimenti attuativi previsti prevede almeno un concerto o un parere

Dall'analisi per punto del programma di Governo dei provvedimenti attuativi, emerge che il 13,8% dei 355 decreti previsti riguarda il punto **Pubblica amministrazione** (pari a 49 provvedimenti), seguito da **Politiche fiscali e finanziarie** (13%, pari a 46 provvedimenti), **Infrastrutture e trasporti** (11,5%, pari a 41 provvedimenti), **Politiche ambientali e autosufficienza energetica** (8,7%, pari a 31 provvedimenti). Questi sono ambiti in cui le misure previste risultano spesso più complesse e pertanto, per l'attuazione definitiva, possono rinviare a interventi normativi successivi (Tab. E dell'Allegato 3).

Alla data del 28 settembre 2023, i provvedimenti adottati dal Governo sono 148 su 355. Dei 207 non adottati, quelli il cui termine non è ancora scaduto sono 32, quelli senza termine prefissato sono 115 e quelli che hanno visto scadere il loro termine per l'adozione sono 60 (Tab. 1).

Tab. 1 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni (valori assoluti) - Aggiornamento al 28 settembre 2023

	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati			
			Totale	Termine non scaduto	Termine scaduto	Senza termine
Governo Meloni	355	148	207	32	60	115

**sono inclusi i 16 provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

Rispetto al precedente Report aggiornato al 30 giugno 2023, il tasso di adozione dei provvedimenti attuativi è aumentato di circa il 65%, passando da 25,3% a 41,7%, il numero dei provvedimenti attuativi adottati è incrementato di 73 decreti (da 75 a 148) e i provvedimenti attuativi previsti sono cresciuti di 59 decreti (da 296 a 355). L'adozione dei decreti attuativi ha quindi superato

L'introduzione dei nuovi provvedimenti previsti dalle disposizioni legislative adottate in questi ultimi 3 mesi.

Da un'analisi per singolo intervento legislativo, risulta che **dei 148 provvedimenti adottati al 28 settembre 2023, quasi la metà (70 provvedimenti) sono stati emanati in attuazione della legge di Bilancio per il 2023 (legge n. 197/2022)**, 12 in attuazione del Decreto "Aiuti quater" (decreto legge n. 176/2022 convertito dalla legge n. 6/2023), 10 provvedimenti in attuazione del Decreto "Proroghe" (decreto-legge n. 198/2022 convertito dalla legge n. 14/2023), 10 provvedimenti in attuazione del Decreto attuazione del PNRR e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC) (decreto-legge n. 13/2023 convertito dalla legge n. 41/2023), 10 provvedimenti in attuazione del Decreto Emergenza alluvionale (decreto-legge n. 61/2023 convertito dalla legge n. 100/2023) e 6 provvedimenti in attuazione del Decreto Inclusione sociale e accesso al mondo del lavoro (decreto-legge n. 48/2023 convertito dalla legge n. 85/2023) – Tabella A dell'Allegato 3.

Per quanto riguarda l'analisi per Amministrazione proponente, il maggior numero di provvedimenti è stato emanato dal Ministero dell'economia e delle finanze (il 23%, pari a 34 provvedimenti), dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne hanno adottati 15 ciascuno. Considerando i **tassi di adozione**, risulta che le Amministrazioni Disabilità e Famiglia, natalità, pari opportunità hanno adottato entrambe l'unico provvedimento previsto per ciascuna di esse; Protezione civile e politiche del mare ha adottato 4 dei 5 provvedimenti previsti (con un tasso di adozione dell'80%), il Ministero dell'università e ricerca ha adottato il 60% dei 10 provvedimenti previsti, il Ministero della difesa ha adottato il 55,6% del 9 provvedimenti previsti, il Ministero dell'economia e delle finanze, pur essendo l'Amministrazione con il maggior numero di provvedimenti da adottare, ne ha smaltiti il 54,8%. Infine, i Ministeri Agricoltura, sovranità alimentare e foreste, Istruzione e merito e Turismo hanno adottato il 50% dei provvedimenti di cui sono proponenti e la Presidenza del Consiglio dei Ministri ne ha adottati il 48,4%. (Tabella B dell'Allegato 3). Dall'esame dei **207 provvedimenti del Governo Meloni ancora da adottare** previsti dalle disposizioni legislative del Governo, suddivisi sempre per Amministrazione proponente, il maggior numero (28) deve essere adottato dal Ministero dell'economia e delle finanze, seguito dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (22), dalla Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'ambiente e sicurezza energetica (16 ciascuno), dal Ministero dell'interno (15), dal Ministero della salute (13), dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali (12), dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dalla Pubblica amministrazione (10 ciascuno). Le restanti amministrazioni devono adottare ognuna meno di 10 provvedimenti.

Dall'esame della **tipologia dei provvedimenti attuativi** (Tabella C dell'Allegato 3), **risultano adottati il 62,9% dei decreti direttoriali** (inclusi i provvedimenti delle Agenzie fiscali) e **il 46,8% dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri**. Presentano invece percentuali inferiori di adozione, i decreti del Presidente della Repubblica (il 25%) e i Decreti Ministeriali (38%).

Tenendo conto dei termini di scadenza dei provvedimenti attuativi, si evidenzia la tendenza del Governo a dare priorità all'attuazione dei provvedimenti con un termine di scadenza stabilito, per cui i provvedimenti con termine di scadenza fino al 28 settembre 2023 presentano un tasso di adozione del 56,8%, di ben 20 punti percentuale superiore a quello registrato per i provvedimenti per i quali il legislatore non ha stabilito un termine di adozione (pari al 36,5%) – Tab. 2.

Tab. 2 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni distinti per termine di scadenza (valori assoluti e percentuali) - Aggiornamento al 28 settembre

2023

Termine di scadenza	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati	Tasso di adozione
Con termine di scadenza fino al 28/09/2023	139	79	60	56,8%
Con termine di scadenza successivo al 28/09/2023	35	3	32	8,6%
Senza termine	181	66	115	36,5%
Totale	355	148	207	41,7%

**sono inclusi i 16 provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

Inoltre, considerando lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi sulla base della previsione dei concerti e/o pareri e sulla base del punto del programma di Governo, si evidenzia rispettivamente che:

- i provvedimenti che non prevedono concerti e/o pareri presentano un tasso di adozione pari al 48,9%, di circa 12 punti percentuali superiore a quello registrato per i provvedimenti che prevedono almeno 1 concerto o parere (pari al 37%) – Tabella D dell'Allegato 3;
- presentano un tasso di adozione superiore o uguale al 50% i provvedimenti attuativi riferiti ai punti del programma di Governo *Riforme istituzionali (100%), Contrasto al caro energia (84,6%), Scuola università e ricerca (61,9%), Europeismo e atlantismo (57,1%), Agricoltura (53,3%), Politiche fiscali e finanziarie (50%), Sostegno alla famiglia e alla natalità (50%), Tutela della salute (50%)* – Tabella E dell'Allegato 3.

Infine, un'analisi di particolare rilievo riguarda lo stato di adozione dei provvedimenti attuativi per i quali si tiene conto delle risorse finanziarie a essi afferenti (Tab. 3). In particolare, emerge che il Governo ha dato maggior rilievo e priorità all'adozione di quei provvedimenti che sbloccano risorse uguali o superiori a 10 milioni di euro, il cui tasso di adozione, pari al 51,3% risulta di circa il 30% superiore a quello registrato per i provvedimenti che non prevedono valori finanziari (pari al 39,2%).

Tab. 3 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative del Governo Meloni distinti per provvedimenti che prevedono/non prevedono valori finanziari (valori assoluti e percentuali) - Aggiornamento al 28 settembre 2023

Provvedimenti attuativi che prevedono/non prevedono valori finanziari	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati			Tasso di adozione	
			Totale	Termine non scaduto	Termine scaduto		Senza termine
Non prevedono valori finanziari	227	89	138	21	36	81	39,2%
Prevedono valori finanziari < 10 mil. di euro	48	18	30	5	6	19	37,5%
Prevedono valori finanziari >= 10 mil. di euro	80	41	39	5	19	15	51,3%
Totale	355	148	207	31	61	115	41,7%

**sono inclusi i 16 provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva*

4. RISORSE FINANZIARIE PREVISTE NEI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI VARATI DAL GOVERNO MELONI

I provvedimenti legislativi varati dal Governo Meloni hanno previsto l'impiego di risorse finanziarie per un totale di euro 58.597.161.272,58 (valori finanziari calcolati solo per l'esercizio 2023).

Il Governo si è impegnato nel redigere norme dettagliate e tali da limitare il ricorso a provvedimenti di secondo livello, in modo da rendere efficaci in breve tempo le disposizioni introdotte e immediatamente disponibili le risorse finanziarie.

Al riguardo, si evidenzia che il 90,2% (pari a euro 52.855.178.514,14) dei 58.597.161.272,58 previsti per l'anno 2023 è riferibile a norme autoapplicative, mentre soltanto il 9,8% (pari a euro 5.741.982.758,44) è riconducibile a norme che rimandano alla successiva adozione di decreti attuativi (Graf. 12).

Al 28 settembre 2023, con l'adozione dei 148 provvedimenti attuativi, sono stati resi "disponibili" 3.885.557.741,44 euro, pari al 67,7% dei 5.741.982.758,44 euro legati all'adozione dei provvedimenti attuativi (Graf. 13).

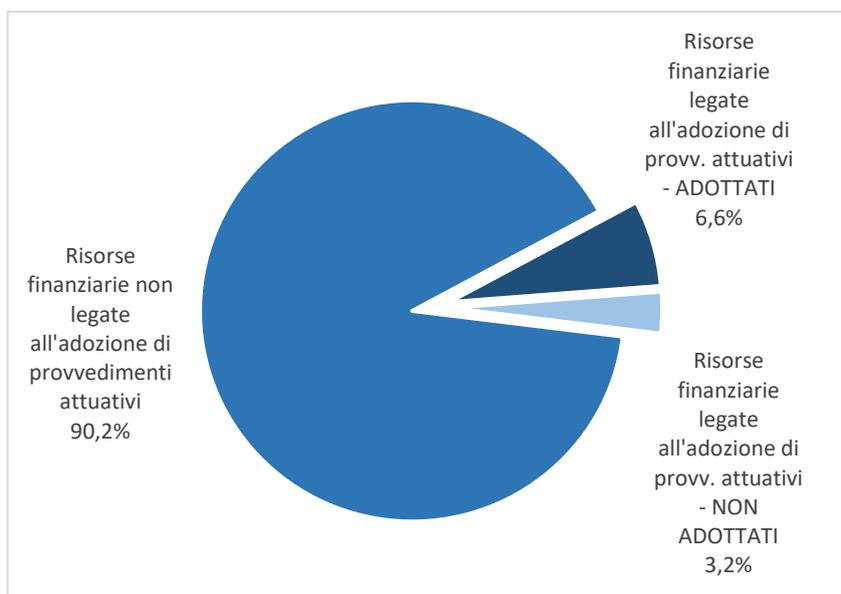
Considerando quindi i 52.855.178.514,14 euro già disponibili in quanto riferiti a norme autoapplicative e i 3.885.557.741,44 euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi, risulta che, al 28 settembre 2023, è stato complessivamente reso disponibile il 96,8% dell'ammontare complessivo delle risorse previste per l'esercizio finanziario 2023 (58.597.161.272,58 euro).

Graf. 12 – Risorse finanziarie legate a norme autoapplicative e stanziamenti che rinviano a decreti attuativi – Esercizio finanziario 2023 (valori assoluti e percentuali) – Aggiornamento al 28 settembre 2023

Risorse finanziarie legate all'adozione di provvedimenti attuativi 5.741.982.758,44€ (di cui già adottati: 3.885.557.741,44€)

Risorse finanziarie non legate all'adozione di provvedimenti attuativi 52.855.178.514,14€

Totale complessivo 58.597.161.272,58€

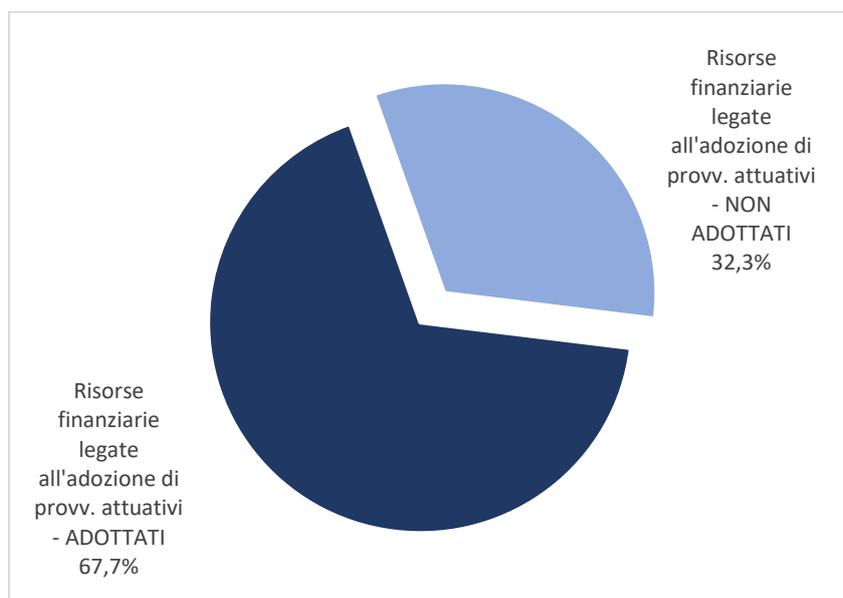


Graf. 13 – Risorse finanziarie legate all’adozione di provvedimenti attuativi – Esercizio finanziario 2023 (valori assoluti e percentuali) – Aggiornamento al 28 settembre 2023

Risorse finanziarie legate all'adozione di provv. attuativi adottati
3.885.557.741,44€

Risorse finanziarie legate all'adozione di provv. attuativi non ancora adottati
1.856.425.017,00€

Totale complessivo
5.741.982.758,44€



La tabella 4 illustra le risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative emanate dal Governo per l’esercizio finanziario 2023, distribuite per punti del programma di Governo.

Tab. 4 – Risorse previste dalle disposizioni legislative del Governo Meloni per l’es. finanziario 2023 suddivisi per punti del programma di Governo (valori assoluti) - Aggiornamento al 28 settembre 2023

Punti del programma di Governo	Risorse finanziarie previste per l’es. finanziario 2023 (in euro)
Contrasto al caro energia	23.610.434.031,00
Politiche per il lavoro e misure pensionistiche	8.995.942.225,00
Tutela della salute	4.895.461.714,44
Politiche fiscali e finanziarie	4.733.403.303,00
Politiche ambientali e autosufficienza energetica	3.897.253.746,00
Infrastrutture e trasporti	2.889.255.400,00
Rilancio del Mezzogiorno e governo del territorio	2.367.993.650,00
Made in Italy, cultura e turismo	2.106.667.129,00
Pubblica Amministrazione	1.600.258.984,00
Sostegno alla povertà e alla disabilità	1.165.200.000,00
Giustizia, sicurezza, legalità e politiche migratorie	865.981.308,14
Sostegno alla famiglia e alla natalità	532.600.000,00
Agricoltura	317.961.000,00
Scuola, università e ricerca	303.206.200,00
Politiche sociali, per i giovani e per lo sport	216.922.582,00
Europeismo ed atlantismo	52.620.000,00
Riforme Istituzionali	46.000.000,00
Totale	58.597.161.272,58

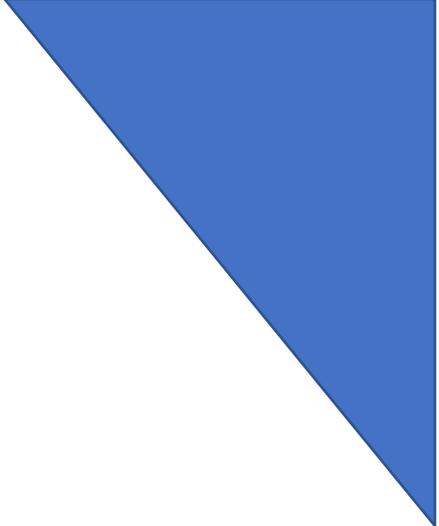
4.1. Le risorse finanziarie rese disponibili dal Governo Meloni

Il Governo, in aggiunta a quanto sopra esposto, ha provveduto all'adozione di provvedimenti attuativi **previsti dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura per risorse pari a 6.889.938.000,00 euro.**

Pertanto, sommando a tale importo i 52.855.178.514,14 euro già resi disponibili in quanto riferiti a norme primarie autoapplicative del presente esecutivo e i 3.885.557.741,44 euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi della XIX legislatura, risulta che il Governo Meloni, al 28 settembre 2023, ha complessivamente reso utilizzabili risorse pari a 63.630.674.255,58 euro (Tab. 5).

Tab. 5 – Risorse finanziarie rese disponibili dal Governo Meloni - *Aggiornamento al 28 settembre 2023*

	Risorse finanziarie (in euro)
Stanziamanti legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XIX legislatura	3.885.557.741,44
Stanziamanti "autoapplicativi" della XIX legislatura	52.855.178.514,14
Stanziamanti legati all'adozione di provv. attuativi adottati della XVIII legislatura	6.889.938.000,00
TOTALE	63.630.674.255,58

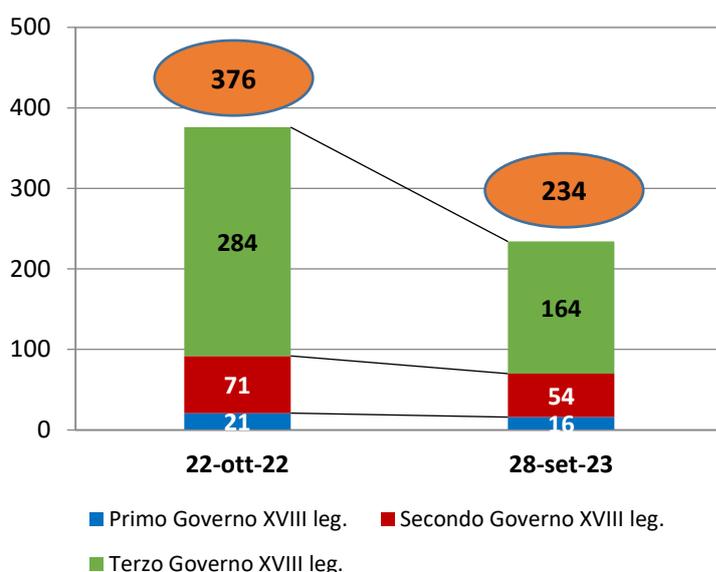


**PARTE SECONDA - Stock dei provvedimenti attuativi previsti
dalle disposizioni legislative della XVIII e XVII legislatura**

5. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVIII LEGISLATURA

Lo stock di provvedimenti ereditato dai Governi della XVIII legislatura, al 22 ottobre 2022 era pari a 376 provvedimenti. **Al 28 settembre 2023, lo stock si è ridotto a 234 provvedimenti (16 relativi al primo Governo, 54 relativi al secondo e 164 relativi al terzo - Graf. 14).**

Graf. 14 – Provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti) - Aggiornamento al 28 settembre 2023



Lo stock dei provvedimenti attuativi "non adottati" riferibili alle disposizioni legislative dei Governi della precedente XVIII legislatura è pari a 247 provvedimenti

* Rispetto alla Relazione trimestrale pubblicata con i dati aggiornati al 30 marzo 2023 è stato inserito 1 provvedimento riferibile al Governo Draghi rivalutato a seguito di normativa successiva.

Riguardo ai provvedimenti previsti per la XVIII legislatura, l'88,4% è stato complessivamente "smaltito", restando da adottare l'11,6% (Tab. 6)

Considerando i termini di adozione previsti dal legislatore, per i 234 provvedimenti che le Amministrazioni devono adottare si osserva che il 43,2% di essi (pari a 101) ha visto scadere il termine di adozione, il 50,4% (118 provvedimenti) non presenta un termine di adozione, mentre il restante 6,4%, pur essendo soggetto ad un termine di attuazione, questo non è ancora scaduto (Tab. 6).

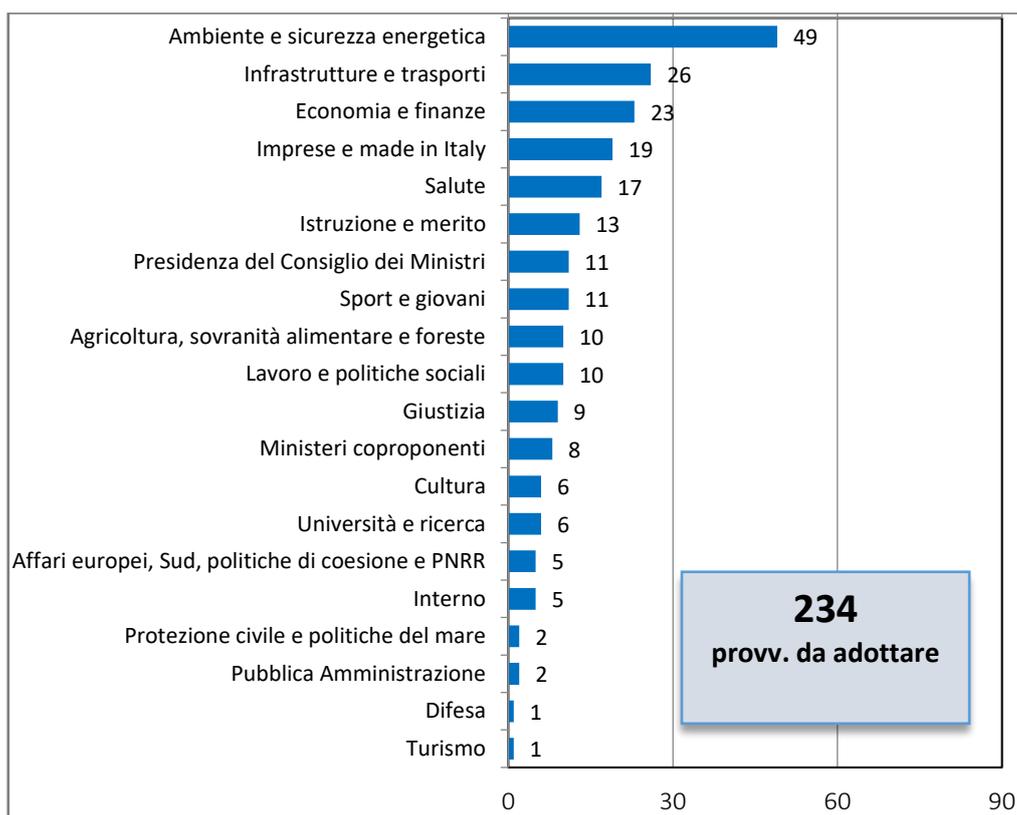
Tab. 6 – Stato di adozione dei provvedimenti attuativi previsti dalle disposizioni legislative dei Governi della XVIII legislatura (valori assoluti) - Aggiornamento al 28 settembre 2023

Governi della XVIII Legislatura	Previsti*	"Smaltiti" (Adottati + Abrogati)	Non adottati			
			Totale	Termine non scaduto	Termine scaduto	Senza termine
Primo Governo	368	352	16	1	5	10
Secondo Governo	828	774	54	1	20	33
Terzo Governo	824	660	164	13	76	75
TOTALE	2020	1786	234	15	101	118

*sono inclusi i provvedimenti abrogati o superati da normativa successiva.

Nel grafico 15 che segue, sono rappresentati i 234 provvedimenti ancora da adottare riferibili alla XVIII legislatura, suddivisi per Amministrazione proponente. Tra questi provvedimenti, il numero più significativo si riferisce al Ministero dell’Ambiente e sicurezza energetica (49), seguito dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (26) e dal Ministero dell’Economia e delle finanze (23).

Graf. 15 – I provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative dei Governi della XVIII legislatura per Amministrazione proponente (valori assoluti) - Aggiornamento al 28 settembre 2023



**Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più Amministrazioni*

5.1. L’analisi delle risorse finanziarie previste dalle disposizioni legislative della XVIII legislatura rese disponibili dal Governo Meloni

L’adozione dei 142 provvedimenti di secondo livello relativi alle disposizioni legislative della XVIII legislatura ha reso disponibili risorse pari a euro 6.889.938.000,00, di cui, la maggior parte (il 91,4%, pari a 6.297.800.000,00 euro) è riferibile all’adozione dei provvedimenti attuativi legati all’area di policy Politiche regionali (Tab. 7).

Tab. 7 – Risorse finanziarie rese disponibili a seguito dell’adozione dei provvedimenti attuativi della XVIII legislatura da parte del Governo Meloni per area di policy - Aggiornamento al 28 settembre 2023

Area di Policy	Risorse finanziarie
Politiche Regionali	6.297.800.000,00
Giustizia e sicurezza	170.049.000,00
Infrastrutture e trasporti	139.200.000,00
Sport	100.000.000,00
Cultura e spettacolo	50.000.000,00
Pubblica amministrazione	45.151.000,00
Salute	39.500.000,00
Sviluppo economico, competitività e concorrenza	36.738.000,00
Agricoltura e alimentazione	6.000.000,00
Fisco e lotta all'evasione	5.000.000,00
Politiche sociali	500.000,00
Totale	6.889.938.000,00

6. LO STOCK DEI PROVVEDIMENTI ATTUATIVI PREVISTI DALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DELLA XVII LEGISLATURA

Alla data di insediamento del Governo, **lo stock dei provvedimenti da adottare relativo ai Governi della XVII legislatura era pari a 44**. Al 28 settembre 2023, questo stock è passato a 40 provvedimenti, di cui 1 imputabile al primo Governo, 11 al secondo e 28 al terzo della legislatura.

Nel seguente grafico 16 sono riportati i 40 provvedimenti da adottare riferibili alle disposizioni legislative dei Governi della XVII legislatura suddivisi per Amministrazione proponente.

Graf. 16 – I provvedimenti attuativi da adottare previsti dalle disposizioni legislative dei Governi della XVII legislatura per Amministrazione proponente (valori assoluti) - Aggiornamento al 13 settembre 2023



*Provvedimenti da adottarsi di intesa tra più Amministrazioni

7. CONCLUSIONI

- L'analisi dei provvedimenti legislativi di iniziativa governativa conferma **la volontà del Governo di rendere quanto più possibile autoapplicative le norme deliberate**. Il Governo si è impegnato nel redigere norme sufficientemente dettagliate e tali da limitare il ricorso a provvedimenti di secondo livello. Dei 75 provvedimenti legislativi pubblicati in Gazzetta Ufficiale, infatti, 31 sono autoapplicativi e 16 rinviano ciascuno a un solo provvedimento attuativo. **Nel complesso, gli atti che hanno previsto nessuno o un solo provvedimento attuativo ammontano al 62% dei provvedimenti legislativi emanati.**
- Per quanto attiene **l'adozione dei decreti attuativi**, nell'ultimo trimestre, si è rilevato lo sforzo del Governo e dei Ministeri nel **rispettare e attuare i criteri di priorità indicati e condivisi in sede di Conferenza dei Capi di Gabinetto**. In particolare è stata data **priorità all'adozione di quei decreti attuativi che sbloccavano risorse finanziarie uguali o superiori a 10 milioni di euro**. **Il tasso di adozione di tali provvedimenti è pari al 51,3% a fronte del 38,9% dei provvedimenti ai quali erano associate risorse inferiori.**
- Rispetto al precedente Report, aggiornato al 30 giugno 2023, **il tasso di adozione dei provvedimenti attuativi è aumentato di circa il 65%, passando da 25,3% a 41,7%**, il numero dei provvedimenti attuativi adottati si è incrementato di **73 decreti** (da 75 a 148) e i provvedimenti attuativi previsti sono cresciuti di **59 decreti** (da 296 a 355). **L'adozione dei decreti attuativi ha quindi superato l'introduzione dei nuovi provvedimenti previsti dalle disposizioni legislative adottate in questi ultimi 3 mesi.**
- **Anche gli esiti dell'analisi economico-finanziaria confermano ampiamente la tendenza a limitare il ricorso alla normativa secondaria per lo stanziamento delle risorse previste così da rendere immediatamente disponibili le risorse finanziarie stanziare.** I provvedimenti legislativi di iniziativa governativa hanno previsto per l'esercizio finanziario 2023 un ammontare di euro 58.597.161.272,58, di cui il 90,2% (pari ad euro 52.855.178.514,14) è collegato a norme autoapplicative e solo il 9,8% (pari ad euro 5.741.982.758,44) è legato all'adozione di provvedimenti di secondo livello. Considerando i 52.855.178.514,14 euro già disponibili in quanto riferiti a norme autoapplicative e i 3.885.557.741,44 euro sbloccati con l'adozione dei provvedimenti attuativi, risulta che, **al 28 settembre 2023, sono state complessivamente messe a disposizione, per la realizzazione delle misure introdotte, il 96,8% (56.740.736.255,58 euro) delle risorse complessivamente stanziare per l'esercizio finanziario 2023.**
- **Il Governo Meloni ha complessivamente reso utilizzabili risorse pari a 63.630.674.255,58 euro**, di cui **56.740.736.255,58 euro** indicati nel punto precedente e 6.889.938.000,00 euro sbloccati dall'adozione dei provvedimenti attuativi riferiti alla XVIII legislatura.

Dipartimento per il programma di Governo